

7

Questione  
personale  
dell'on. Lucci

Q. I. B.

Il Presidente della Camera  
dei Deputati.

Roma

A tutela di prerogative statu-  
tarie, ed in ogni caso, della  
dignità del Parlamento, richiamo  
la Sua attenzione sulla illegale,  
offensiva pretesa che l'autorità  
A. Pubblica Sicurezza ai confini  
intende far valere; quella di  
sottoporre a visita la persona  
del deputato al Parlamento, al-  
lorché costui, all'estero, rientra  
in territorio italiano.

Questo fatto si è avverato  
nei miei rapporti, alla Stazione  
di Tolle, il giorno 26 del cor-  
rente mese. Allo invito di  
entrare in un gabinetto speciale  
per essere sottoposto a perquisi-  
zione sulla persona a mezzo

di un agente di P. S., ebbi  
un fremito di indignazione.

Dissi che aderivo, ma sog-  
giunsi che sollevavo la più  
alta protesta. Il funzionario  
rispose che non aveva istru-  
zioni alcuna in rapporto ai  
rappresentanti del Parlamento  
in deroga di circolari gene-  
rali; aggiunse, però, che  
usando di suoi poteri discre-  
zionali, mi dispensava dalla  
ispezione sulla persona. Replicai  
che, nonostante la dispensa,  
mantenevo la mia protesta -  
protesta che, a tutela della  
prerogative e della dignità  
del Parlamento avrei comu-  
nicato al Presidente del  
Comitato dei Deputati.

È tout oppi congiuro con

la presente lettera.

con i sensi della più alta  
confidenza, un cordiale  
addio.

Arnaldo Lucci  
Deputato al Parlamento.

Napoli 29 Maggio 1917





C O P I A

lettera inviata dall'On. Deputato LUCCI a S. E. il Presidente  
della Camera dei Deputati.

\*:~::~--::~--::~--::~--::~--::~--::-

A tutela di prerogative statutarie, ed in ogni caso, della dignità del Parlamento, richiamo la Sua attenzione sulla illegale, offensiva pretesa che l'autorità di Pubblica Sicurezza ai confini intende far valere: quella di sottoporre a visita la persona del Deputato al Parlamento, allorché costui, dall'estere, rientra in territorio italiano.

Questo fatto si è avverato nei miei rapporti, alla stazione di Iselle, il giorno 26 del corrente mese. Alle invito di entrare in un gabinetto speciale per essere sottoposto a perquisizione sulla persona a mezzo di un agente di P. S., ebbi un fremito d'indignazione.

Dissi che aderivo, ma soggiunsi che sollevavo la più alta protesta. Il funzionario rispose che non aveva istruzione alcuna in rapporto ai rappresentanti del Parlamento in deroga di circolari generali; aggiunse, però, che usando de' suoi poteri discrezionali, mi dispensava dalla visita sulla persona.

Replicai che, non ostante la dispensa, mantenevo la mia protesta, protesta che, a tutela delle prerogative e della dignità del Parlamento avrei comunicato al Presidente della Camera dei Deputati.

E tanto oggi compie con la presente lettera.  
Con i sensi della più alta considerazione mi creda

devmo

firmate: ARNALDO LUCCI

Napoli, 29 maggio 1917

~~Minuta~~

3 giugno 1913

Perellenae,

S. E. il Presidente della  
Camera ha ricevuto le  
lettere dell'on. deputato  
Lucini, ed egli avendo  
copie e mi ha incaricato  
di trasmetterle a V. E.  
perchè Ella veda se ritenga  
opportuno dare speciali  
risposizioni in ~~particolare~~ <sup>mente</sup> alla  
questione sollevata dall'on. Lucini  
con ogni ossequio

Il segretario generale

On. S. E. il ~~Presidente~~ <sup>Presidente</sup> Dado Novelli  
Presidente del Consiglio dei  
Ministri

Minuta

3 giugno 1912

Onorevole Signore,

~~Ho l'onore~~ S.S. il Presidente ~~del~~  
~~Comitato~~ ha ricevuto la lettera della  
S.V. On. e mi ha incaricato di  
significarle che, per attribuire  
l'incidente del cui l'elaborazione

lamentò, alle esecuzioni di disposizioni  
generali, non ne farei dal momento attuale,

~~e ricominciando che il funzionario~~ <sup>considera la lettera in cui</sup>  
non ha mancato di ~~darla~~ <sup>notare</sup> ~~al~~

patto a S.S. il Presidente del Consiglio  
perché egli ~~esami~~ ~~la~~ ~~cosa~~

questione da lei sollevata e vede  
<sup>ritengo</sup> se ~~è~~ <sup>è</sup> possibile dare <sup>alcune</sup> <sup>disposizioni</sup>  
disposizioni in <sup>non</sup> <sup>alla</sup> <sup>parte</sup> <sup>che</sup> <sup>si</sup> <sup>richiede</sup>  
proprio.

Con ossequio

Il Questore

On. Deputato  
Dr. Arnaldo Lucci